

AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE AL PTOF 2019/2020 -- A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DIDATTICA A DISTANZA – PROGETTAZIONE – VERIFICA E VALUTAZIONE

1. PREMESSA

- **Tenuto conto** che dal 6 marzo e fino al 3 Maggio o data successiva, da definirsi con successivo Decreto governativo, le attività scolastiche si stanno svolgendo e si svolgeranno nella modalità della didattica a distanza;
- **Valutato** che tutti i Docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici sempre più strutturati utilizzando gli strumenti digitali a disposizione;
- **Preso atto** delle indicazioni del Dirigente scolastico e delle numerose iniziative di sostegno attivate dall'Animatore Digitale;
- **Preso atto** che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e impreveduto il normale andamento dell'anno scolastico;
- **Visto** il DPCM del 4 marzo 2020 i dirigenti scolastici **attivano**, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità.
- **Visto** il DPCM dell' 8/3/2020, e la nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo del 2020, stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione".
- **Vista** la Nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020 ;
- **Valutate** le indicazioni della nota n. 388 del 17-03-2020 del Capo Dipartimento del sistema educativo di Istruzione e Formazione Dott. Marco Bruschi;
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Nota%2Bprot.%2B388%2Bdel%2B17%2Bmarzo%2B2020.pdf/d6acc6a2-1505-9439-a9b4-735942369994?version=1.0&%3Bt=1584474278499>
Considerato prioritario il principio costituzionale del diritto all'apprendimento che deve essere garantito dalla scuola ;
- **Visto** il DM 187 del 26 marzo 2020 che dispone il riparto delle risorse e degli assistenti tecnici in attuazione dell'articolo 120 del D.L 18 del 2020 per la didattica a distanza ;
- **Visto** il D.L n.22 dell' 8 Aprile 2020 con il quale il Governo ha emanato "**Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato**".
In particolare All'articolo 2 comma 3 viene ulteriormente precisato che "*in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, **il personale docente assicura** comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione*"; tale disposizione normativa indica, dunque, la didattica a distanza (DAD) quale strumento essenziale per la conclusione dell'anno scolastico e la conseguente valutazione dei discenti. Nella relazione illustrativa che accompagna il decreto in parola, si precisa, altresì, che "*... il comma 3, dà forza di legge e sistematizza quanto già disposto, in ultimo, all'articolo 2, comma 1, lettere h) primo periodo del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020*" (comma in cui si parlava di DAD possibile e non obbligatoria).
- **Considerato** che la situazione emergenziale in cui stiamo operando ci obbliga ad una rivisitazione del nostro modo di intendere la didattica e conseguentemente del processo valutativo; la produzione orale e scritta deve considerare la nuova dimensione digitale in cui l'insegnamento e l'apprendimento sono calati nella didattica a distanza, ancor di più è necessario superare l'idea unidirezionale di misurazione

oggettiva per integrare necessariamente la dimensione soggettiva (autovalutazione) e intersoggettiva cioè di contesto.

- **Considerato** inoltre i mezzi e i canali comunicativi con i quali i nostri discenti si interfacciano, è necessario che debbano attivare specifiche abilità per la fruizione dei contenuti e la trasmissione dei materiali didattici, che andranno a potenziare le cosiddette soft skills (competenze trasversali), integrando le hard skills (competenze disciplinari).

si predispongono

il presente documento, in periodico aggiornamento, che, costituisce integrazione al PTOF e intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti. Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di *“mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento”* (Ministero dell'Istruzione, sezione news del 17 marzo 2020). Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni.

2. La didattica a distanza: dalla fonte normativa alla “Didattica della vicinanza”

“Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Con il termine **“didattica a distanza”** si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e la rete Internet.

Il Ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, invita le scuole a promuovere la didattica a distanza, che può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto.

La Didattica a distanza deve trovare la sua possibilità di realizzazione coniugandosi con la **“didattica della vicinanza”**.

La didattica della vicinanza allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana. **Didattica della vicinanza** è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa più che sommativa, che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. **Didattica della vicinanza** è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail, e videoconferenze; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola (es. Una poesia al giorno, gli arcobaleni nei balconi; altri segni che verranno...). **Didattica della vicinanza** è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie.

3-Obiettivi della didattica a distanza

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'Istituto e nel Piano di miglioramento:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascuno studente**, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità**;
- adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente **ambienti digitali flessibili** e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle **risorse professionali** presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso **un'azione di motivazione e di formazione**.

4- Scuola dell'infanzia

“Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini.....L’obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l’attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

I docenti della scuola dell'infanzia sono invitati a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso i rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o, se possibile, mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età. A questo proposito, si consiglia di evitare l'uso di schede, che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di sopportare. Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

In questa fase, importanti alleati saranno i e le rappresentanti di classe, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale. Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audioletture e videoletture da parte delle maestre, magari pensate per età, e, in taluni casi, anche veicolate temporaneamente tramite sito web e piattaforma ministeriale.

5-Scuola primaria

“Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di interclasse. Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa a disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto dell'età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe. A titolo esemplificativo, oltre al registro di classe, si possono usare Meet e G-Suite per far sentire la vicinanza, attraverso la voce o lo sguardo (in caso di video a distanza) che costituiscono importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza. A questo proposito, segnaliamo la preziosità dei messaggi audio, dei piccoli video di saluto e, anche, dei video di presentazione di attività e delle audio/videoletture, nei quali l'elemento umano dà calore e significato alla relazione umana e didattica.

In particolare in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è

limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici.

Va infatti sempre ricordato come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020).

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

Lo strumento prioritario di comunicazione resta il registro elettronico, sul quale annotare i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il team di classe e con l'interclasse, di garantire equilibrio delle richieste e l'utilizzo della piattaforma GSUITE.

6-Scuola secondaria

“Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. E' strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

*...il **personale docente assicura** comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione” (D-L. 22 dell'8 aprile 2020)*

Seppur il registro elettronico rimane lo strumento principe per la DAD, grazie a un supporto continuo offerto dall'Animatore e dal team digitale, è stato possibile implementare in pochi giorni la piattaforma Google suite for education. Questa nuova modalità didattica, implementata con successo e celerità nella nostra scuola, sarà applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti, e sempre liberamente da ogni docente che ne voglia fare uso.

“Per la scuola secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno online, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio” (Nota Ministero dell'Istruzione n.388 del 17 marzo 2020.)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la “misura” delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

“La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali- quindi di apprendimento degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E’ ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”(Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Considerato che l’attività della didattica a distanza non è come l’attività in classe, sarà necessario svincolare le lezioni da quel monte orario che si sarebbe dovuto assicurare con la didattica in presenza, pertanto è stato necessaria una Programmazione di un adattamento dell’orario curricolare dei singoli docenti per assicurare la concreta sostenibilità della lezione a distanza da parte degli studenti preferendo lezioni rimodulate nell’orario (Era impensabile e non sicura l’esposizione dell’alunno per sei ore consecutive al videoterminale)

I docenti della Sc. Infanzia , in orario mattutino terranno fino a un massimo di due ore di lezione (dalle 9.30-10.30 e dalle 11.00 alle 12.00) così come il docente in orario pomeridiano (dalle ore 13.00 alle ore 14.00 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30) salvo diversa e condivisa articolazione oraria che verrà tempestivamente trasmessa alla Sottoscritta debitamente e sufficientemente motivata. Naturalmente laddove si ravvisa la stanchezza del bambino i docenti anoteranno e ridurranno l’orario.

Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe, ma serviranno unicamente per poter intervenire sugli assenti sollecitandone la partecipazione. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni anche se è sufficiente disporre di un cellulare o un tablet per partecipare alle videoconferenze.

Si precisa, pertanto , che tutti i docenti dell’Istituto utilizzeranno l’applicativo MEET della piattaforma GSUITE per video lezioni. E’ vietato l’utilizzo di social e di whatsapp tranne per casi eccezionali debitamente motivati , condivisi con le famiglie e preventivamente autorizzati dal dirigente scolastico di questo Istituto.

L’articolazione oraria segue l’orario settimanale della classe come di seguito indicata e sarà annotata sul registro elettronico:

9.00- 9.30 docente della prima ora

9.45- 10.15 docente della seconda

ora 10.30-11.00 docente della terza ora

11.15-11.45 docente della quarta ora

12.00-12.30 docente della quinta ora

12.45-13.15 docente della sesta ora

Sul registro elettronico sarà registrata, altresì, la modalità di didattica a distanza (se video lezione o lezione da remoto) per ogni settimana. Saranno evitate sovrapposizioni e incomprensioni delle lezioni che devono necessariamente essere svolte nel periodo corrispondente all’orario di lezione ma non per l’intera durata della lezione indicata dall’orario settimanale di classe.

Situazioni particolari e specifiche:

1. **I docenti di strumento** continueranno le attività a distanza, cercando di organizzarsi come meglio per gli alunni;
2. **I docenti di sostegno** verificano la possibilità di supportare gli alunni diversamente abili con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche e di intervenire in compresenza con i docenti base laddove è possibile;
3. **I docenti di lingua straniera:** sarebbe preferibile intervenire con attività sincrone ;
4. **I docenti di educazione fisica** : privilegeranno argomenti teorici vista l'impossibilità di tenere lezioni in palestra;
5. **I docenti di musica** : Attività sincrona 1 ora settimanale /bisettimanale con utilizzo di audio/video/ (a seconda delle possibilità tecniche effettive) nell'orario di lezione, invio materiali, documenti e indicazioni testuali (comunicazioni organizzative e riferimenti via registro elettronico in area "didattica - materiali" e "agenda"). Attività asincrona invio materiali audio, elaborati, correzioni, commenti e quesiti specifici. e. Teoria, analisi e composizione: Gli studenti invieranno al docente istituzionale le elaborazioni scritte (bassi d'armonia, melodie, analisi, ecc.)
6. **I docenti di potenziamento:** entreranno in compresenza con i docenti base.

7-Percorsi inclusivi

“Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significativi, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Cruciale è l’apporto della funzione strumentale per l’inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate. Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Meet, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che “in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l’inclusione e l’orientamento scolastico, gestiscono l’assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell’art.7, co.3 del D.Lgs. 63/2017” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 833 de 17 marzo 2020).

Desideriamo inoltre sottolineare come l’attività dell’insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe e partecipa a eventuali incontri Meet. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

7.1- Alunni con disabilità

“Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell’attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l’interazione a distanza con l’alunno e tra l’alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell’alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

7.2-Alunni con DSA

“Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali”(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

7.3-Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

“Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale “Nuovo Coronavirus” alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>”

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Pertanto sarà cura dei docenti informare prontamente il Coordinatore di classe di eventuali situazioni di difficoltà legate alla mancanza di device.

8. Progettazione

Gli obiettivi formativi posti all'inizio dell'anno scolastico non sono più pienamente realizzabili. Occorre impostare la didattica a distanza in modo da riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Ciascun docente dovrà riprogettare in modalità a distanza le attività didattiche, evidenziando i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e depositando tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica. Rivedere gli obiettivi può anche comportare lo spostamento di alcuni argomenti nella programmazione degli anni successivi inserendola in un percorso pluriennale.

Le competenze devono rimanere invariate mentre le abilità e le conoscenze potrebbero essere diverse.

- Gli insegnanti curano la personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati.
- Per gli studenti con disabilità si proporrà una modifica del PEI

9 - ATTIVITÀ SINCRONE – INDICAZIONI PER I DOCENTI

L'attività può essere svolta anche senza la presenza di tutti gli studenti, proponendo lavori a gruppo. Queste attività, per evitare sovrapposizioni e incomprensioni, devono obbligatoriamente essere svolte secondo un calendario indicato dal docente e secondo un orario che non deve seguire necessariamente l'orario di lezione. Il docente deve comunicare il prima possibile (almeno due giorni prima) il proprio piano di attività sincrone alla classe di riferimento utilizzando la bacheca del Registro elettronico. Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (compiti in classe digitali, interrogazioni, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione. A discrezione del docente è possibile la registrazione di una videolezione o una sintesi tramite slide affinché la stessa sia disponibile in modalità asincrona agli studenti assenti. Le attività sincrone vanno utilizzate e programmate con criterio anche al fine di evitare che lo studente passi troppo tempo davanti ad un monitor. Indicativamente le attività di questo tipo sono quantificabili mediamente in tre al giorno. Tra le attività sincrone vanno considerati anche eventuali sportelli individuali e/o di gruppo che il

docente potrà realizzare al pomeriggio in video conferenza: si tratta infatti di attività rivolta ad un gruppo ristretto di studenti e non all'intero gruppo classe.

9B - ATTIVITÀ SINCRONE – INDICAZIONI PER GLI STUDENTI

Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando scambi di persona, supporti di altri soggetti, atteggiamenti furbeschi,... È prevista **sanzione disciplinare** per tali comportamenti. La partecipazione alle attività sincrone è soggetta alle stesse regole che determinano la buona convivenza in classe:

Art. 1 Gli studenti dovranno accedere alla piattaforma soltanto dopo che il docente sarà entrato in aula.

Art. 2 L'accesso è consentito solo con videocamera attivata e microfono disattivato. Eventuale attivazione del microfono sarà richiesta dal docente durante la videoconferenza.

Art. 3 Solo il docente può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante, accettare una richiesta di partecipazione

Art. 4 Gli alunni partecipanti sono tenuti a:

- entrare con puntualità nell'aula virtuale, se entra in ritardo per problemi di connessione, deve evitare di interrompere la lezione e segnalare il suo ingresso via chat;
- presentarsi alla videolezione provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- presentarsi e esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
- rispettare le consegne del docente ;
- partecipare ordinatamente ai lavori che vi si svolgono;
- si deve presentare vestito in modo decoroso, non in pigiama;
- deve assumere un comportamento responsabile;
- deve abbassare la suoneria del cellulare e non rispondere né effettuare telefonate durante le lezioni.
- si deve astenersi dal fare colazione o altro durante la lezione, potendolo fare durante la pausa tra una lezione e l'altra;
- si deve posizionare in una stanza della casa tranquilla, isolato dal resto della famiglia, nei limiti del possibile;
- rispettare il turno di parola che è concesso dal docente.

Art. 5 Lo studente non deve consentire ad altri l'utilizzo della ID della lezione in piattaforma;

Art. 6 Lo studente non deve rendere noti elementi legati alla privacy del docente o dei compagni di classe (dati sensibili, numeri di telefono dei docenti ecc.).

Art. 7 Lo studente non deve creare o trasmettere immagini offensive della persona.

Art. 8 Lo studente deve chiudere tutte le altre applicazioni durante le lezioni.

Art. 9 Non è ammessa la disconnessione anticipata e volontaria dello studente.

Art. 10 Lo studente, per intervenire, attiva il microfono rispettando il proprio turno di parola e lo disattiva ad intervento concluso o si avvale della chat senza mandare “messaggini” e/o emoticon ai compagni.

Art. 11 Lo studente deve consultare quotidianamente il registro elettronico Argo per visionare

Art. 12 Lo studente non può attivare videoconferenze e/o aggiungere e/o togliere persone durante la partecipazione alla videoconferenza. Solo i docenti possono invitare gli alunni a partecipare alla videoconferenza.

Art. 13 Non si può diffondere il link e/o il codice e/o il nickname della videoconferenza ad altri soggetti non appartenenti alla stessa classroom.

Art. 14 Lo studente deve svolgere le verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo classe;

Art. 15 La partecipazione deve essere costante, non è sufficiente collegarsi e salutare all’inizio della lezione e congedarsi alla fine.

Art. 16 Quando si segue una lezione è bene non distrarsi utilizzando altri software o app nel dispositivo: la concentrazione deve essere mirata alle attività scolastiche in corso.

Art. 17 I compiti assegnati devono essere svolti con puntualità e restituiti al docente per la correzione.

Art. 18 Gli alunni possono comunicare i loro interventi tramite chat interna alla videoconferenza oppure attivando il loro microfono per il tempo necessario.

Art. 19 Il docente, una volta terminata la videoconferenza, verificherà che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente abbandonerà la sessione.

Art. 20 Sono vietati i turpiloqui e parole offensive dette o scritte in chat.

Art. 21 È ASSOLUTAMENTE VIETATO ESTRARRE E/O DIFFONDERE FOTO O REGISTRAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE PRESENTI IN VIDEOCONFERENZA E ALLA LEZIONE ONLINE.

La violazione delle norme sulla privacy, comportamenti lesivi della dignità e dell’immagine di altre persone e atti individuabili come cyberbullismo comportano **responsabilità civile e penale** in capo ai trasgressori e a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale.

IN CASO DI ABUSI O MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE, SI PROCEDERÀ A INFORMARNE LE FAMIGLIE E GLI ALUNNI POTRANNO INCORRERE IN SANZIONI DISCIPLINARI.

Il coordinatore di classe garantirà l’interfaccia con l’Ufficio di presidenza; in caso di necessità fornirà i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o mancata partecipazione degli studenti. Rimane inteso che ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore. I dati serviranno per i monitoraggi del Ministero e per la successiva valutazione da effettuarsi alla ripresa delle attività ordinarie.

9C - ATTIVITÀ ASINCRONE

Sono tutte le attività che prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento. Il peso in tempo/impegno per studente di tutte queste attività va commisurato logicamente al peso della propria disciplina entro il monte ore complessivo della classe in questione. Si propone pertanto il seguente semplice parametro di riferimento: per ogni ora settimanale della propria disciplina prevedere come impegno di lavoro richiesto circa 30 minuti. Ovviamente se le proprie ore (o alcune di queste), non sono state svolte in modalità sincrona, l’impegno richiesto per le attività asincrone deve considerare anche le ore non svolte in modalità sincrona. La consegna dei compiti richiesti è obbligatoria. Il termine indicato è spostabile previa

giustificazione/informazione al docente. La scansione delle attività prevede l'alternanza di fasi sincrone e asincrone in base alle esigenze didattiche di ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

È fortemente sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario, ossia: demotivazione ed abbandono. Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi quanto stimolare lo studente ad approfondire, a studiare, a seguire il di lavoro come se fosse nella classe reale. È altresì sconsigliato in quanto contrario allo spirito della DAD, l'utilizzo della piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare. Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente. Spetta al docente, esperto della disciplina, → proporre i contenuti; → rispondere ai quesiti degli allievi; → supervisionare il loro lavoro; → verificare l'apprendimento; → mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi; → dare sostegno anche psicologico oltre che didattico.

10 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD

Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, **la dimensione docimologica è rimessa ai docenti** e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente.

"(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa"
(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Premesso ciò, si assumono e condividono i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire a studenti e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso. Le verifiche effettuate e le conseguenti valutazioni sono legittime e gli esiti delle stesse vanno inseriti sul Registro elettronico alla data nella quale sono state svolte. 1. La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte, grafiche e orali. 2. I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, , effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 o secondo altre ritenute consone. 3. Le verifiche orali in videoconferenza saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale. 4. Le verifiche scritte/grafiche non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente.

La valutazione di tutte le prove tiene conto dei seguenti criteri:

- consegna rispettata o non rispettata (un compito non consegnato può essere registrato con una valutazione di "impreparato" sul registro elettronico)
- puntualità della consegna dei compiti (salvo problemi segnalati all'insegnante);

contenuti dei compiti consegnati; livello di competenze raggiunte; partecipazione attenta alle videoconferenze;

non partecipazione alle videoconferenze;

partecipazione costante, attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, sincrone e non sincrone.

Ogni docente formulerà, inoltre, al termine del periodo di didattica a distanza una valutazione complessiva dell'operato di ciascun alunno, tenendo complessivamente conto delle valutazioni formative preventivamente comunicate, della partecipazione e dell'impegno dell'alunno stesso.

Viene pertanto proposta una griglia (in allegato) che costituisce uno strumento utile, poiché permette di valutare l'alunno in una prospettiva più ampia e più congruente con le aspettative dell'orizzonte socio-culturale a cui appartiene, senza sacrificare l'importanza dei contenuti e nel rispetto degli stili di insegnamento, volendo puntare sulla peculiarità degli stili di apprendimento individuali.

- Circa l'esame di stato e le relative valutazioni degli alunni nel Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, viene ribadita la necessità, da parte del Ministro dell'Istruzione, di emanare una o più ordinanze per disciplinarne il regolare svolgimento; a tali ordinanze si rimanda per la chiusura ordinata dell'anno scolastico.

Ammissione - Modalità e criteri per l'attribuzione del voto finale, esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

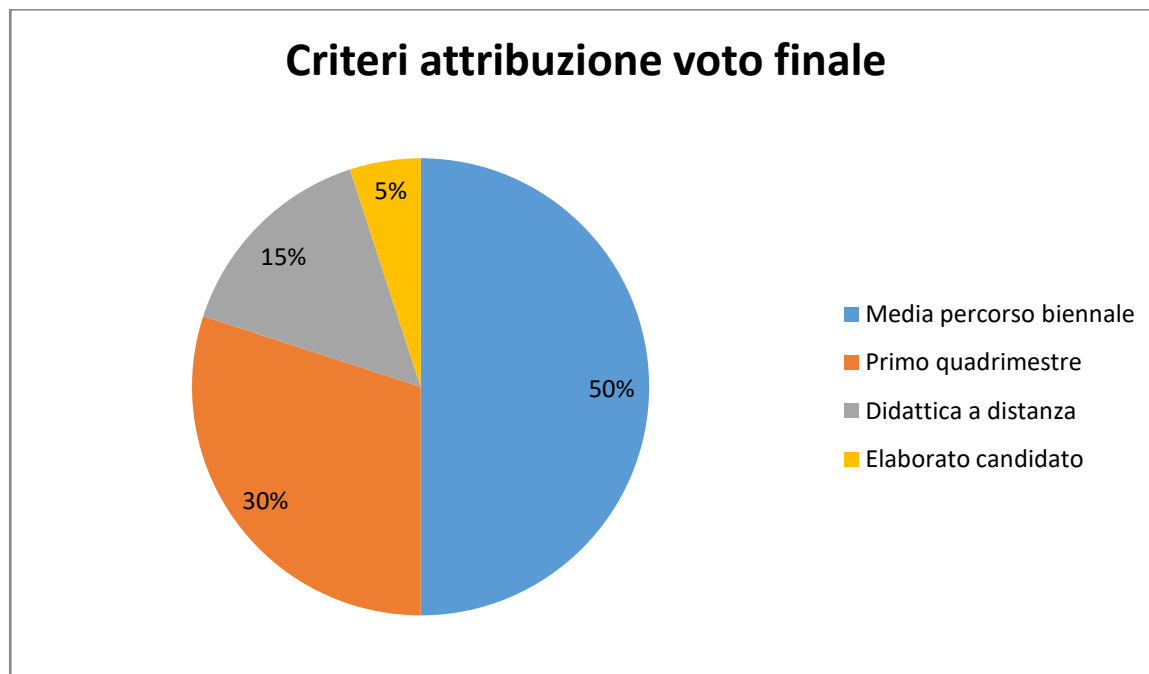
L'articolo 1, comma 6, del decreto dell'8 aprile 2020, riguardo all'ammissione degli studenti all'esame di Stato di primo grado, dispone che per il solo anno scolastico 2019/20 si prescinde dai requisiti previsti dagli articoli 5, comma 1, 6, 7, comma 4, e 10, comma 6, del D.lgs. 62/2017.

Alla luce di quanto detto sopra, per l'ammissione agli esami:

- non è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale** personalizzato;
- non si tiene conto dei livelli di apprendimento raggiunti, ossia si è ammessi anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- non è richiesto lo svolgimento delle prove Invalsi;
- non si tiene inoltre conto della disposizione (prevista sempre dall'articolo 6 del D.lgs 62/217) di non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);
- non si tiene conto della possibilità del consiglio di classe di non ammettere l'alunno in casi parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Quanto alle modalità e ai criteri di attribuzione del voto finale (classi terze Sc. Secondaria di primo grado) si terrà conto dei seguenti criteri quantizzati come di seguito indicato:

1. percorso biennale= 50%
2. processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti fino al primo quadrimestre =30%
3. D.a.D = 15% ;
4. elaborato del candidato= 5%

**ESEMPIO**

8= percorso biennale

9=primo quadrimestre

10= D.aD

10= elaborato del candidato

$$(8 \times 0,5) + (9 \times 0,3) + (10 \times 0,15) + (10 \times 0,05) =$$

$$= 4 + 2,7 + 1,5 + 0,5 =$$

=

8,7

Il candidato si vedrà attribuito come voto finale 9 (arrotondamento per eccesso)

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO NELLA DIDATTICA A DISTANZA Ad integrazione della valutazione disciplinare di profitto

METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Livelli raggiunti				
	Non rilevati	Iniziale 5 (D)	Base 6 (C)	Intermedio 7/8 (B)	Avanzato 9/10 (A)
Partecipazione alle attività sincrone e asincrone					
Feedback-Coerenza e puntualità nella consegna dei lavori assegnati					
COMUNICAZIONE NELLE ATTIVITA'					
Conosce i dispositivi, rispetta le regole di condivisione dei materiali in piattaforma					
Si esprime in modo chiaro e lineare adattandosi ai nuovi strumenti					
Argomenta e motiva le proprie idee/opinion					
ALTRE COMPETENZE RILEVABILI					
Sa utilizzare i dati					
Dimostra competenze logico-deduttive					
Sa selezionare e gestire le fonti anche attraverso il Web					
Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo					
Sa dare un'interpretazione personale					
Dimostra capacità comunicative nelle lingue straniere					
Sa analizzare gli argomenti trattati					
Dimostra competenze di sintesi					
Dimostra competenze di sintesi					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DAD - DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA

LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI DEL LIVELLO DI COMPETENZE
Avanzato	10	Ascolta e comprende messaggi orali ,e/o di altra risorsa, in modo particolareggiato , con padronanza e capacità critica. Possiede ottima ed autonoma padronanza dei linguaggi specifici , con personale e pertinente rielaborazione. Mantiene l'attenzione sistematicamente con impeccabile senso di responsabilità. Partecipa in maniera approfondita, proficua e fattiva al dialogo educativo . Responsabile, preciso e rispettoso della nuova didattica, propone e interagisce con precisione e senso pratico. É' autonomo, costante ed intraprendente a risolvere problematiche complesse della nuova didattica(DAD). Struttura in maniera eccellente gli elaborati e li produce in maniera autonoma, organica ed originale. Collabora con serietà e pertinenza con tutti i docenti . Espone in modo chiaro e organico i contenuti appresi. Usa un lessico articolato, corretto e appropriato
Avanzato	9	Ascolta e comprende messaggi orali ,e/o di altra risorsa, strutturati.Mantiene l'attenzione regolarmente. Possiede ottima ed autonoma padronanza dei linguaggi specifici.Partecipa in maniera proficua e fattiva al dialogo educativoÉ' puntuale nella restituzione dei compiti assegnati .É' costante nella produzione e rielaborazione delle consegne .E' sicuro e propositivo nella risoluzione di problemi connessi alla DAD.Struttura e produce gli elaborati in maniera organica ed originale.Collabora proficuamente con i docenti.Espone in modo chiaro i contenuti appresi Usa un lessico ricco e corretto .
Intermedio	8	Ascolta e comprende messaggi orali ,e/o di altra risorsa ,su argomenti noti.Mantiene l'attenzione in maniera soddisfacente. Possiede adeguata padronanza dei linguaggi specificiPartecipa al dialogo educativo in maniera responsabile e collaborativa. É' essenzialmente puntuale nella restituzione dei compiti assegnati.Risolve in maniera propositiva i problemi connessi alla DAD. É' costante nella produzione e rielaborazione delle consegne.Struttura gli elaborati in maniera organica.Collabora assiduamente con i docenti. Espone in modo chiaro i contenuti appresi.Conosce ed utilizza con sicurezza i principali termini del linguaggio specifico di ogni disciplina.
Intermedio	7	Ascolta e comprende globalmente messaggi orali e/o di altra risorsa.Mantiene l'attenzione in maniera adeguata Partecipa al dialogo educativo in maniera discreta anche se si limita ad eseguire.É' discretamente puntuale nella restituzione dei compiti assegnati . Risolve adeguatamente i problemi connessi alla DAD É' abbastanza costante nella produzione delle consegne .Collabora con i docenti. Struttura discretamente gli elaborati .Espone in maniera discreta i contenuti appresi.Usa il lessico in maniera soddisfacente..
Base	6	Ascolta solo per il tempo strettamente necessario alla comunicazione , comprende globalmente i messaggi orali e i loro contenuti . Mantiene l'attenzione adeguatamente. Partecipa sufficientemente al dialogo educativo . Non sempre è puntuale nella restituzione dei compiti assegnati e si limita ad eseguire .Produce semplici elaborati . Collabora saltuariamente e interviene parzialmente nella DAD.Conosce globalmente e organizza, in modo non sempre autonomo, i contenuti studiati. Guidato, riconosce le caratteristiche principali delle varie discipline.Usa il lessico semplice ma coerente alle argomentazioni .
Iniziale	5	Partecipa saltuariamente al dialogo educativo.Non sempre è costante nell'impegno e partecipazione alle lezioni della DAD. Partecipa alle lezioni in maniera discontinua e con mediocre interesse.Non rispetta i tempi di consegna. Organizza il suo lavoro con qualche imprecisione. Produce gli elaborati in maniera mediocre .Usa un linguaggio limitato e generico
Iniziale	4	Non partecipa al dialogo educativo. E'assente nell'impegno e nella partecipazione alle lezioni della DAD . Non rispetta le consegne e non si collega mai alla piattaforma. Non organizza il lavoro. Non produce gli elaborati richiesti

INTEGRAZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA MODALITA' DAD.

GIUDIZIO	Puntualità Frequenza	ImpegnoPartecipazione Feedback	Correttezza Cortesia	Rispetto delle regole
OTTIMO	Entra con puntualità nell'aula virtuale	Partecipa attivamente e in modo costruttivo alle proposte di DaD: videoconferenze, video lezioni, attività in piattaforma e da RE, etc. Condivide i materiali prodotti, rispettando puntualmente i tempi di consegna	Comportamento sempre corretto, cordiale, rispettoso e collaborativo; solidarietà e impegno nei confronti di coetanei e adulti. Adozione di comportamenti sani e corretti nelle varie situazioni di vita. Espressione libera della propria opinione in ogni contesto scolastico	Rispetto delle netiquette
DISTINTO	Entra con puntualità nell'aula virtuale	Partecipa attivamente alle proposte di DaD: videoconferenze, video lezioni, attività in piattaforma e da RE, etc. Condivide i materiali prodotti, rispettando i tempi di consegna	Comportamento corretto, collaborativo e rispettoso; solidarietà e impegno nei confronti di coetanei e adulti. Adozione di comportamenti sani e corretti nelle varie situazioni di vita. Espressione libera della propria opinione in ogni contesto scolastico.	Generale rispetto delle netiquette
BUONO	Entra con regolarità nell'aula virtuale	Partecipa con regolarità alle proposte di DaD: videoconferenze, video lezioni, attività in piattaforma e da RE, etc. Condivide i materiali prodotti in maniera regolare.	Comportamento educato e rispettoso con coetanei e adulti. Adozione di comportamenti sani e corretti nelle varie situazioni di vita. Espressione libera della propria opinione	Adeguate rispetto delle netiquette
DISCRETO	Entra in modo alquanto regolare nell'aula virtuale	Partecipa con discreta regolarità alle proposte di DaD: videoconferenze, video lezioni, attività in piattaforma e da RE, etc. Condivide i materiali prodotti in maniera regolare.	Comportamento alquanto educato e rispettoso con coetanei e adulti. Adozione di comportamenti discretamente corretti nelle varie situazioni di vita. Espressione corretta della propria opinione	Discreto rispetto delle netiquette
SUFFICIENTE	Entra in modo discontinuo nell'aula virtuale.	Partecipa parzialmente alle proposte di DaD: videoconferenze, video lezioni, attività in piattaforma e da RE, etc. Condivide parzialmente i materiali prodotti; i tempi di restituzione non sono sem	Comportamento sostanzialmente corretto con coetanei e adulti. Adozione di comportamenti corretti nelle varie situazioni di vita. Espressione corretta della propria opinione in ogni contesto scolastico.	Parziale rispetto delle netiquette.
NON SUFFICIENTE	Non entra nell'aula virtuale	Partecipa saltuariamente e solo se sollecitato ad alcune proposte di DaD: videoconferenze, videolezioni, attività in piattaforma e da RE, etc.	Comportamento poco corretto e non rispettoso.	Violazione delle netiquette

